

ALL. A**Disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività.****Inizio attività**

Allo scopo di realizzare le attività finanziate i soggetti attuatori privati dovranno produrre la seguente documentazione (in coerenza con il relativo stato di avanzamento):

1. Atto di adesione (MOD. A).
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime. Si ricorda che gli operatori dovranno rispettare i dodici mesi dalla data di inizio dell'attività, come durata massima del progetto (MOD. B1).
3. Richiesta 1° anticipo del contributo (MOD. C).
4. Richiesta 2° anticipo del contributo (MOD. D).
5. Garanzia fidejussoria, pari al 40% dell'importo autorizzato, per ottenere l'erogazione del 1° anticipo, da contrarre presso compagnie primarie di assicurazione o presso banche (MOD. E).
6. Garanzia fidejussoria, pari al 40% dell'importo autorizzato, per ottenere l'erogazione del 2° anticipo, nel momento in cui l'operatore certificherà un livello di spesa pari almeno al 1°anticipo (MOD. F).
7. Per le imprese commerciali fattura per l'erogazione del 1° anticipo esente I.V.A. ai sensi dell' art. 10, primo comma, n. 20, D.P.R. 633/72 e successive modifiche.
Per gli Enti non commerciali operanti in attività istituzionale sarà sufficiente una ricevuta o nota di debito con l'indicazione "fuori campo I.V.A.". Si ricorda che l'esecuzione di operazioni esenti comporta la perdita del diritto alla detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti che è, quindi, considerata ammissibile a contributo. Per ottenere l'erogazione del 2° anticipo sarà necessario riprodurre un'analogha documentazione.
8. Comunicazione ufficiale del numero di conto corrente intestato al soggetto attuatore esclusivamente dedicato alla gestione del progetto (MOD. G1).
I soggetti attuatori che hanno presentato più progetti dovranno aprire un unico conto corrente per la relativa gestione.
9. Certificato di iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. riportante la dicitura Antimafia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 252/98, qualora l'importo complessivo finanziato sia superiore a €. 154.937,07 (£ 300.000.000).

Tutta la documentazione indicata dovrà essere compilata su supporto informatico, tramite il quale gli operatori potranno stampare immediatamente i modelli, e dovrà essere inviata, sotto forma di file contenente tutti i dati, in formato elettronico (misura.e@regione.piemonte.it - gianpiera.lisa@regione.piemonte.it - caterina.figus@regione.piemonte.it) e in formato cartaceo al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Regionale Formazione Professionale – Lavoro
Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
Via Pisano, 6 10152 TORINO

I soggetti attuatori dovranno avviare il progetto entro 60 giorni dalla data comunicata di inizio attività, pena la revoca dell'intero finanziamento.

Si precisa che la data di inizio attività indicata nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alle attività approvate e finanziate non potrà essere successiva al 15 settembre 2003.

In relazione ai progetti approvati e finanziati sull'azione specifica 3.1.4, con D.G.R. 28 – 9454 del 26 /05/03 avente per oggetto "L. 448/2001 art. 70 – Micro-nidi – Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali", la Direzione Politiche Sociali ha definito gli standard minimi di realizzazione e di funzionamento dei micronidi ai quali dovranno attenersi anche le sperimentazioni finanziate con il bando in oggetto.

Gestione dell'attività

Durante lo svolgimento dell'attività i soggetti attuatori dovranno comunicare trimestralmente (con riferimento ai trimestri solari) - tramite dichiarazione firmata dal legale rappresentante - l'avanzamento della spesa effettivamente sostenuta, ripartita sulle macrovoci previste nel conto economico di progetto. A loro volta le macrovoci dei costi dovranno essere dettagliate negli elenchi dei giustificativi quietanziati (uno per ogni macrovoce). Congiuntamente gli operatori dovranno produrre una relazione sintetica contenente le valutazioni di processo sui dati fisico-procedurali relativi alla realizzazione e all'avanzamento temporale delle azioni. Sia il conto economico, sia l'elenco dei giustificativi quietanziati, sia la relazione sintetica dovranno essere elaborati su modelli che verranno successivamente forniti e dovranno essere inviati in formato elettronico (misura.e@regione.piemonte.it - gianpiera.lisa@regione.piemonte.it - caterina.figus@regione.piemonte.it) e in formato cartaceo, con relativa lettera di trasmissione, al precitato indirizzo.

I dati richiesti dovranno essere trasmessi entro il 20 del mese successivo alla chiusura del trimestre (20/01, 20/04, ecc.).

La prima dichiarazione, indipendentemente dalla data di inizio attività, dovrà essere presentata entro il 20-01-2004.

Per le tipologie d'azione 3.1 – 3.2, nel caso sia stato individuato un soggetto attuatore, i risultati intermedi che verranno trasmessi dovranno essere sottoscritti anche dal soggetto proponente.

Nel corso dell'anno i soggetti attuatori dovranno presentare una scheda, di cui verrà fornito il modello, per la pubblicazione del repertorio dei progetti approvati e finanziati, come guida per tutti coloro che operano nella promozione di strumenti di parità.

Durante lo svolgimento dell'attività verranno effettuate visite di monitoraggio sull'avanzamento delle attività: a tal proposito gli operatori dovranno tenere la documentazione relativa al progetto a disposizione dei funzionari regionali incaricati presso la sede indicata nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alle attività approvate e finanziate.

Gli esiti delle suddette visite - che di norma vengono effettuate presso la sede di svolgimento dell'attività - congiuntamente ai riscontri sulle relazioni intermedie, costituiranno elemento di valutazione in sede di esame di progetti presentati nei bandi successivi.

La data dichiarata relativa alla conclusione delle attività non potrà essere prorogata se non per gravi e giustificati motivi, valutati dagli uffici regionali anche mediante un colloquio.

Saranno consentite, in fase di rendicontazione, eventuali motivate compensazioni tra le macrovoci del conto economico: i costi per la preparazione, i costi per la realizzazione, i costi per la diffusione dei risultati ed i costi per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione potranno variare in misura non superiore al 15% di quanto preventivato per ogni singola macrovoce, fatto salvo che i costi per la realizzazione dovranno in ogni caso ammontare almeno al 70% del costo complessivo.

Si ricorda che nella fase promozionale tutto il materiale destinato a pubblicizzare l'intervento dovrà riportare i loghi degli organismi finanziatori (Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Piemonte) ed il format della Campagna di comunicazione regionale sulle attività finanziate con il Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000/2006.

Per ogni iniziativa di diffusione (es. seminari, convegni) sarà necessario sottoporre al Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità la bozza del relativo programma.

Termine delle attività

I soggetti attuatori dovranno rispettare la data di conclusione dell'attività.

Entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività i soggetti attuatori dovranno inviare una comunicazione scritta di termine delle azioni.

Entro 90 giorni dal termine del progetto i soggetti attuatori dovranno presentare il rendiconto finale in base ad un modello che verrà fornito dall'Amministrazione regionale con allegata una certificazione rilasciata da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88 del 27/01/92, come stabilito dalla L.R. n. 8 del 14/04/03.

Il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione di fattura o ricevuta.

Il rendiconto finale dovrà essere corredato da una scheda finale di sintesi e da una relazione finale descrittiva dell'attività svolta, da presentare su modelli che saranno successivamente forniti, previa necessaria approvazione da parte del soggetto proponente dei risultati finali (per le tipologie d'azione 3.1 – 3.2).

Lo svincolo delle garanzie fidejussorie da parte della Regione Piemonte avverrà in seguito alla citata presentazione del rendiconto finale e della relativa certificazione da parte del revisore contabile e nel caso in cui tale certificazione accerti il sostenimento di spese ammissibili per un importo almeno pari ai due anticipi erogati.

Anche in questa fase il riscontro positivo sulla relazione finale costituirà elemento essenziale ai fini della valutazione, in sede di esame di progetti presentati nei bandi successivi.

MOD. A**ATTO DI ADESIONE****(Timbro lineare del Soggetto attuatore)**

Il sottoscritto,nato a
 il, come da formale incarico conferito in data
 legale rappresentante del, con sede legale in
 via/piazza

(indicare il codice anagrafico del soggetto attuatore)

dato atto che ha presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività previste dalla D.G.R. n. 75 – 6737 del 22/07/2002 di approvazione del Bando annuale relativo alle azioni attuative delle linee di intervento 3 e 4 della Misura E1, anno 2002, finalizzato al Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione imprenditoria femminile;

preso atto che con D.D. n. 104 del 07/02/2003 sono state approvate attività per un importo complessivo di Euro.....;

preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione delle attività;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività nel rispetto delle condizioni determinate a seguito della fase istruttoria e ad attenersi alle Disposizioni di dettaglio impartite dal Responsabile della Direzione Regionale Formazione Professionale – Lavoro approvate con D. D. n. del ;
- realizzare le attività coerentemente agli obiettivi previsti nel progetto approvato con D.D. n. 104 del 07/02/2003 e finanziato con D.D. n. del ;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni regionali;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività, tenendo conto di quanto stabilito dal bando, dalle disposizioni di dettaglio, nonché dalle normative vigenti ;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate;

assicura

la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti.

Luogo e data

.....

Timbro e firma del legale rappresentante

MOD. B1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 38 – 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto.....nato a(prov.)
 il..... con attuale abitazione inin
 qualità di legale rappresentante di [Soggetto Attuatore]..... avente sede
 legale in [Indirizzo completo].....
 Cod. fiscale n.

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. .

Consente il trattamento dei dati nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 della Legge 31/12/96 n. 675.

In relazione agli adempimenti previsti dalla Determinazione n. del che approva le disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività ammesse al contributo e ai fini della corresponsione degli anticipi previsti dal bando.

DICHIARA

Che non sono intervenute variazioni rispetto ai dati indicati all'atto di presentazione della domanda di contributo ;

che le attività inizieranno in data e si svilupperanno attraverso la scansione temporale prevista in fase progettuale (data prevista di conclusione :);

che, alla data d'inizio dell'attività, i destinatari¹ coinvolti sono. N.di cui maschi: N.....
 femmine:N.....;

che l'importo delle attività summenzionate ammonta a €..... e che il 40% di tale importo equivale a €.....;

che il soggetto referente del progetto è individuato nella persona di

che la documentazione relativa al progetto, a disposizione dei funzionari regionali incaricati ai fini delle visite di monitoraggio, è tenuta presso la sede di[Indirizzo completo];

¹ Da compilarsi esclusivamente da parte degli operatori della Linea 3

Per destinatari si intendono i soggetti a cui è rivolto il progetto (es. lavoratori e lavoratrici inserite nelle sperimentazioni, studenti....).

che tutto il materiale prodotto è di proprietà della Regione Piemonte, pertanto utilizzabile senza autorizzazione per fini di diffusione delle attività, ma non cedibile a terzi se non in ottemperanza alle norme vigenti sui diritti di vendita;

che tutti movimenti finanziari relativi alle attività finanziate saranno gestiti tramite il c/c esclusivo per la gestione del progetto.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante²

² La dichiarazione è sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento d'identità a mezzo posta ordinaria o elettronica..... (art. 38 D.P.R. n. 445/2000)

MOD. C

SU CARTA INTESTATA

Oggetto: Richiesta 1° anticipo sulle attività approvate con D.D. n. 104 del 07/02/2003 e finanziate con D.D. n. del

Il sottoscritto, legale rappresentante del[Soggetto attuatore - codice] con sede presenta domanda (alla quale allega fattura o ricevuta o nota di debito) per ottenere l'erogazione del 1° anticipo pari al 40 % (€.....) dell'importo finanziato per le attività approvate e finanziate di cui all'oggetto.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

MOD. D

SU CARTA INTESTATA

Oggetto: **Richiesta 2° anticipo sulle attività avviate**
Approvate con D.D. n. 104 del 07/02/2003 e finanziate con D.D. n. del

Il sottoscritto, legale rappresentante del
.....[Soggetto attuatore - codice]
con sede presenta domanda (alla
quale allega fattura o ricevuta o nota di debito) per ottenere l'erogazione del 2° anticipo pari al 40
% (€) dell'importo finanziato per le attività avviate di cui
all'oggetto, previsto al raggiungimento del livello di spesa pari al 1° anticipo
(€.....) desunto dalle dichiarazioni di spesa.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

MOD. E

**BOZZA DI GARANZIA
FIDEJUSSORIA 1° ANTICIPO****Beneficiario**: REGIONE PIEMONTEVia Pisano, 6
10152 TORINOCod. Fisc. 80087670016
Part. IVA 02843860012

Premesso che con D.D. n. 104 del 07/02/03 del Direttore Regionale Formazione Professionale - Lavoro sono state approvate le attività a

Premesso che con D.D. n. del del Direttore Regionale Formazione Professionale - Lavoro sono state finanziate le citate attività a con sede in per complessivi Euro ;

Dato atto che il (Soggetto Attuatore) intende richiedere all'Amministrazione Regionale a norma delle disposizioni di cui alla D.D. n. del il 1° anticipo di Euro pari al 40 % del valore dell' importo autorizzato;

Considerato che la concessione di detto anticipo è subordinata alla presentazione di una garanzia fidejussoria per una somma pari all'anticipo richiesto ;

tutto ciò premesso

(l'Istituto) filiale di nella persona del sottoscritto nella sua qualità di si costituisce fidejussore per conto di (Soggetto Attuatore) e a favore di codesta Amministrazione regionale fino alla concorrenza di Euro corrispondente all'ammontare dell'anticipo richiesto.

(L'Istituto) presta la presente fidejussione con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e, pertanto, si impegna fin da ora a versare quanto dovuto in forza della presente a semplice Vostra richiesta scritta.

La presente fidejussione sarà valida ed efficace fino alla conclusione delle attività e si intende automaticamente prorogata fino alla data di presentazione del rendiconto finale e dell'allegata certificazione da parte del revisore contabile e nel caso in cui tale certificazione accerti il sostenimento di spese ammissibili per un importo almeno pari all'anticipo erogato .

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

MOD. F**BOZZA DI GARANZIA
FIDEJUSSORIA 2° ANTICIPO****Beneficiario**: REGIONE PIEMONTEVia Pisano, 6
10152 TORINOCod. Fisc. 80087670016
Part. IVA 02843860012

Premesso che con D.D. n. 104 del 07/02/03 del Direttore Regionale Formazione Professionale - Lavoro sono state approvate le attività a

Premesso che con D.D. n. del del Direttore Regionale Formazione Professionale - Lavoro sono state finanziate le citate attività a con sede in per complessivi Euro

Dato atto che il (Soggetto Attuatore) intende richiedere all'Amministrazione Regionale a norma delle disposizioni di cui alla D.D. n. del il 2° anticipo di Euro pari al 40 % dell'importo autorizzato;

Considerato che la concessione di detto anticipo, previsto al raggiungimento del livello di spesa pari al 1° anticipo desunto dalle dichiarazioni di spesa, è subordinata alla presentazione di una garanzia fidejussoria per una somma pari all'anticipo richiesto ;

tutto ciò premesso

(l'Istituto) filiale di nella persona del sottoscritto nella sua qualità di si costituisce fidejussore per conto di (Soggetto Attuatore) e a favore di codesta Amministrazione regionale fino alla concorrenza di Euro corrispondente all'ammontare dell'anticipo richiesto.

(L'Istituto) presta la presente fideiussione con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e, pertanto, si impegna fin da ora a versare quanto dovuto in forza della presente a semplice Vostra richiesta scritta.

La presente fidejussione sarà valida ed efficace fino alla conclusione delle attività e si intende automaticamente prorogata fino alla data di presentazione del rendiconto finale e dell'allegata certificazione da parte del revisore contabile e nel caso in cui tale certificazione accerti il sostenimento di spese ammissibili per un importo almeno pari all'anticipo erogato .

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

MOD. G1

COMUNICAZIONE DEL N. DI C/C INTESTATO AL SOGGETTO ATTUATORE
ESCLUSIVAMENTE DEDICATO ALLA GESTIONE DEL PROGETTO:

APPROVATO CON D. D. N. 104 DEL 07/02/2003 E FINANZIATO CON D.D. N. DEL

Con la presente si comunica quanto segue:

n. di C/C intestato a

Cod. CAB

Cod. ABI

Istituto Bancario

Agenzia

Aperto in data

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

ALL. B**Disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività.****Inizio attività**

Allo scopo di realizzare le attività finanziate gli enti pubblici dovranno produrre la seguente documentazione (in coerenza con il relativo stato di avanzamento):

1. Atto di adesione (MOD. A).
2. Dichiarazione relativa alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime. Si ricorda che gli operatori dovranno rispettare i dodici mesi dalla succitata data di inizio dell'attività, come durata massima del progetto (MOD. B2).
3. Richiesta 1° anticipo del contributo (MOD. C).
4. Richiesta 2° anticipo del contributo (MOD. D).
5. Comunicazione ufficiale del numero di conto corrente intestato al soggetto attuatore con la quale vengono confermati o variati gli estremi bancari indicati all'atto della presentazione della domanda (MOD. G2).
6. Accordo di cooperazione per le reti di partenariato (azioni 4.1 – 4.2) sottoscritto da tutti i partner da registrarsi presso l'Ufficio del Registro competente per territorio (MOD. H).
7. Delega all'incasso per le reti di partenariato (azioni 4.1 – 4.2) da allegare al documento contabile emesso da ciascun partner per ottenere l'erogazione di ogni anticipo (MOD. I).

Tutta la documentazione indicata dovrà essere compilata su supporto informatico, tramite il quale gli operatori potranno stampare immediatamente i modelli, e dovrà essere inviata sotto forma di file contenente tutti i dati, in formato elettronico (misura.e@regione.piemonte.it - gianpiera.lisa@regione.piemonte.it - caterina.figus@regione.piemonte.it) e in formato cartaceo al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Regionale Formazione Professionale – Lavoro
Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
Via Pisano, 6 10152 TORINO

I soggetti attuatori dovranno avviare il progetto entro 60 giorni dalla data comunicata di inizio attività, pena la revoca dell'intero finanziamento.

Si precisa che la data di inizio attività che i soggetti attuatori dovranno indicare nella dichiarazione relativa alle attività approvate e finanziate non potrà essere successiva al 15 settembre 2003.

In relazione ai progetti approvati e finanziati sull'azione specifica 3.1.4, con D.G.R. 28 – 9454 del 26 /05/03 avente per oggetto "L. 448/2001 art. 70 – Micro-nidi – Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali", la Direzione Politiche Sociali ha definito gli standard minimi di realizzazione e di funzionamento dei micronidi ai quali dovranno attenersi anche le sperimentazioni finanziate con il bando in oggetto.

Gestione dell'attività

Durante lo svolgimento dell'attività i soggetti attuatori dovranno comunicare trimestralmente (con riferimento ai trimestri solari) - tramite dichiarazione firmata dal legale rappresentante - l'avanzamento della spesa effettivamente sostenuta, ripartita sulle macrovoci previste nel conto economico di progetto. A loro volta le macrovoci dei costi dovranno essere dettagliate negli elenchi dei giustificativi quietanziati (uno per ogni macrovoce). Congiuntamente gli operatori dovranno produrre una relazione sintetica contenente le valutazioni di processo sui dati fisico-procedurali relativi alla realizzazione e all'avanzamento temporale delle azioni. Sia il conto economico, sia l'elenco dei giustificativi quietanziati, sia la relazione sintetica dovranno essere elaborati su modelli

che verranno successivamente forniti e dovranno essere inviati in formato elettronico (misura.e@regione.piemonte.it - gianpiera.lisa@regione.piemonte.it - caterina.figus@regione.piemonte.it) e in formato cartaceo, con relativa lettera di trasmissione, al precitato indirizzo.

I dati richiesti dovranno essere trasmessi entro il 20 del mese successivo alla chiusura del trimestre (20/01, 20/04, ecc.).

La prima dichiarazione, indipendentemente dalla data di inizio attività, dovrà essere presentata entro il 20-01-2004.

Per le tipologie d'azione 3.1 – 3.2, nel caso sia stato individuato un soggetto attuatore, i risultati intermedi che verranno trasmessi dovranno essere sottoscritti anche dal soggetto proponente.

Durante lo svolgimento dell'attività verranno effettuate visite di monitoraggio sull'avanzamento delle attività: a tal proposito gli operatori dovranno tenere la documentazione relativa al progetto a disposizione dei funzionari regionali incaricati presso la sede indicata nella dichiarazione relativa alle attività approvate e finanziate.

Nel corso dell'anno i soggetti attuatori dovranno presentare una scheda, di cui verrà fornito il modello, per la pubblicazione del repertorio dei progetti approvati e finanziati, come guida per tutti coloro che operano nella promozione di strumenti di parità.

Gli esiti delle suddette visite - che di norma vengono effettuate presso la sede di svolgimento dell'attività -, congiuntamente ai riscontri sulle relazioni intermedie, costituiranno elemento di valutazione in sede di esame di progetti presentati nei bandi successivi.

La data dichiarata relativa alla conclusione delle attività non potrà essere prorogata se non per gravi e giustificati motivi, valutati dagli uffici regionali anche mediante colloquio.

Saranno consentite, in fase di rendicontazione, eventuali motivate compensazioni tra le macrovoci del conto economico: i costi per la preparazione, i costi per la realizzazione, i costi per la diffusione dei risultati ed i costi per il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione potranno variare in misura non superiore al 15% di quanto preventivato per ogni singola macrovoce, fatto salvo che i costi per la realizzazione dovranno in ogni caso ammontare almeno al 70% del costo complessivo.

Si ricorda che nella fase promozionale tutto il materiale destinato a pubblicizzare l'intervento dovrà riportare i loghi degli organismi finanziatori (Unione Europea – Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Piemonte) ed il format della Campagna di comunicazione regionale sulle attività finanziate con il Fondo Sociale Europeo per il periodo 2000/2006.

Per ogni iniziativa di diffusione (es. seminari, convegni) sarà necessario sottoporre al Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità la bozza del relativo programma.

Per l'erogazione dei singoli anticipi, nel caso di progetti che prevedono l'accordo di cooperazione ciascun partner dovrà emettere una fattura o ricevuta per la quota di competenza, intestandola come segue: **Regione Piemonte - Direzione Regionale Formazione Professionale – Lavoro - Settore Sviluppo dell'imprenditorialità - Via Pisano, 6 – 10152 Torino - Partita IVA 80087670016**, e dovrà consegnarla al soggetto referente unitamente ad una delega all'incasso.

Il soggetto referente della partnership provvederà alla raccolta di tutte le fatture e le inoltrerà alla Regione, con lettera di trasmissione, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione Regionale Formazione Professionale – Lavoro
Settore Sviluppo dell'imprenditorialità

Via Pisano, 6 10152 TORINO

I pagamenti verranno effettuati a favore del soggetto attuatore, capofila della partnership, il quale dovrà provvedere alla ripartizione tra i partners.

Termine delle attività

I soggetti attuatori dovranno rispettare la data di conclusione dell'attività.

Entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività i soggetti attuatori dovranno inviare una comunicazione scritta di termine delle azioni.

Entro 90 giorni dal termine del progetto i soggetti attuatori dovranno presentare il rendiconto finale in base ad un modello che verrà fornito dall'Amministrazione regionale con allegata una certificazione rilasciata da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88 del 27/01/92, come stabilito dalla L.R. n.8 del 14/04/03.

Il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione di richiesta scritta.

Il rendiconto finale dovrà essere corredato da una scheda finale di sintesi e da una relazione finale descrittiva dell'attività svolta, da presentare su modelli che saranno successivamente forniti.

Lo svincolo delle garanzie fidejussorie da parte della Regione Piemonte avverrà in seguito alla citata presentazione del rendiconto finale e della relativa certificazione da parte del revisore contabile e nel caso in cui tale certificazione accerti il sostenimento di spese ammissibili per un importo almeno pari ai due anticipi erogati.

Anche in questa fase il riscontro positivo sulla relazione finale costituirà elemento essenziale ai fini della valutazione, in sede di esame di progetti presentati nei bandi successivi.

MOD. A**ATTO DI ADESIONE****(Timbro lineare del Soggetto attuatore)**

Il sottoscritto,nato a
 il, come da formale incarico conferito in data
 legale rappresentante del, con sede legale in
 via/piazza

(indicare il codice anagrafico del soggetto attuatore)

dato atto che ha presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività previste dalla D.G.R. n. 75 – 6737 del 22/07/2002 di approvazione del Bando annuale relativo alle azioni attuative delle linee di intervento 3 e 4 della Misura E1, anno 2002, finalizzato al Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione imprenditoria femminile;

preso atto che con D.D. n. 104 del 07/02/2003 sono state approvate attività per un importo complessivo di Euro.....;

preso altresì atto di tutte le disposizioni regionali per la gestione delle attività;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività nel rispetto delle condizioni determinate a seguito della fase istruttoria e ad attenersi alle Disposizioni di dettaglio impartite dal Responsabile della Direzione Regionale Formazione Professionale – Lavoro approvate con D. D. n. del ;
- realizzare le attività coerentemente agli obiettivi previsti nel progetto approvato con D.D. n. 104 del 07/02/2003 e finanziato con D.D. n. del ;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni regionali;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività, tenendo conto di quanto stabilito dal bando, dalle disposizioni di dettaglio, nonché dalle normative vigenti ;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità, se strumentali e debitamente accertati, frapposti all'esercizio del controllo, può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione di somme già erogate;

assicura

la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti.

Luogo e data

.....

Timbro e firma del legale rappresentante

MOD. B2**DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE ATTIVITA' APPROVATE E FINANZIATE**

(D.D. n. 104 del 07/02/2003)

Il sottoscritto

nato a (prov.....)

il

e domiciliato ai fini della presente dichiarazione presso

in qualità di legale rappresentante di [Soggetto attuatore].....

In relazione agli adempimenti previsti dalla Determinazione n. del che approva le disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività ammesse al contributo e ai fini della corresponsione degli anticipi previsti dal bando

DICHIARA

Che non sono intervenute variazioni rispetto ai dati indicati all'atto di presentazione della domanda di contributo ;

che le attività inizieranno in data si svilupperanno attraverso la scansione temporale prevista in fase progettuale (data prevista di conclusione :);

che, alla data d'inizio dell'attività, i destinatari³ coinvolti sono. N.di cui maschi: N..... femmine:N.....;

che l'importo delle attività summenzionate ammonta a €..... e che il 40% di tale importo equivale a €.....;

che il soggetto referente del progetto è individuato nella persona di

che la documentazione relativa al progetto, a disposizione dei funzionari regionali incaricati ai fini delle visite di monitoraggio, è tenuta presso la sede di[Indirizzo completo];

che tutto il materiale prodotto è di proprietà della Regione Piemonte, pertanto utilizzabile senza autorizzazione per fini di diffusione delle attività, ma non cedibile a terzi se non in ottemperanza alle norme vigenti sui diritti di vendita.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

³ Da compilarsi esclusivamente da parte degli operatori della Linea 3

Per destinatari si intendono i soggetti a cui è rivolto il progetto (es. lavoratori e lavoratrici inserite nelle sperimentazioni, studenti....).

MOD. C

SU CARTA INTESTATA

Oggetto: Richiesta 1° anticipo sulle attività approvate con D.D. n. 104 del 07/02/2003 e finanziate con D.D. n. del

Il sottoscritto, legale rappresentante del[Soggetto attuatore - codice] con sede presenta domanda (alla quale allega fattura o ricevuta o nota di debito) per ottenere l'erogazione del 1° anticipo pari al 40 % (€.....) dell'importo finanziato per le attività approvate e finanziate di cui all'oggetto.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

MOD. D

SU CARTA INTESTATA

Oggetto: **Richiesta 2° anticipo sulle attività avviate**
Approvate con D.D. n. 104 del 07/02/2003 e finanziate con D.D. n. del

Il sottoscritto, legale rappresentante del
.....[Soggetto attuatore - codice]
con sede presenta domanda (alla
quale allega fattura o ricevuta o nota di debito) per ottenere l'erogazione del 2° anticipo pari al 40
% (€) dell'importo finanziato per le attività avviate di cui
all'oggetto, previsto al raggiungimento del livello di spesa pari al 1° anticipo
(€.....) desunto dalle dichiarazioni di spesa.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

MOD. H

PROGETTO (titolo del progetto) (codice progetto)
P.O.R. Ob. 3 Regione Piemonte
Asse E – Misura E1 – Linea di intervento.....
ACCORDO DI COOPERAZIONE

TRA

Denominazione (società/ente/organizzazione/associazione) con sede in Luogo..... (Prov.....),
 Via..... n....., (P.IVA/C.F.....), in persona del Sig./della
 Signora....., nato/a a Luogo(Prov.....),
 il....., residente in Luogo..... (Prov.....), Via.....n°.....,
 C.F.....:

PREMESSO CHE

- i soggetti sottoscrittori del presente accordo costituiscono la partnership del progetto dal titolo:
 finanziato sull'Asse E - Misura E1 del P.O.R. - Ob. 3 della Regione
 Piemonte approvato con Determinazione n. 104 del 07/02/03 ed autorizzato con Determinazione n.
del per un importo di €
- il progetto è il risultato di un'esperienza di partenariato attivo, caratterizzato, sin dall'avvio della fase
 di progettazione, dalla convergenza coerente, plurale e paritaria dei partners attorno all'idea
 progettuale;
- il progetto ha l'obiettivo generale di:

- a seguito dell'approvazione e del finanziamento concesso, i soggetti suindicati si impegnano alla
 realizzazione delle attività previste, secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto
 approvato;
- l'ammissione alla fase operativa durante la quale la Partnership realizzerà il programma di lavoro
 comporta una formalizzazione giuridica del partenariato che si struttura tramite il presente accordo di
 cooperazione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente Accordo di Cooperazione viene sottoscritto allo scopo di realizzare azioni comuni in
 attuazione del progetto approvato dalla Regione Piemonte.

I firmatari si impegnano a cooperare attivamente, ciascuno secondo le proprie competenze ed
 esperienze, al fine di consentire le maggiori e migliori ricadute delle azioni progettuali previste.

Art. 2

Definizione delle attività e ripartizione delle quote di competenza

Le attività che ciascun partners svolgerà durante la realizzazione del progetto e la relativa ripartizione
 delle quote di competenza sono definite nell'Allegato che costituisce parte integrante del presente
 atto.

Art. 3

Ruoli del soggetto attuatore e del soggetto referente

I firmatari convengono che (denominazione del soggetto attuatore), sia il capofila del progetto e che (denominazione del soggetto referente) in qualità di soggetto referente per la realizzazione del progetto, rappresenti i soggetti firmatari nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 4

Comitato Tecnico

I sottoscrittori, per dare esecuzione al programma di lavoro, convengono di riunirsi in un Comitato Tecnico che assumerà le seguenti funzioni:

- indirizzo e gestione della partnership;
- progettazione esecutiva;
- programmazione e implementazione delle attività progettuali;
- autovalutazione;
- decisioni di spesa;
- promozione del coordinamento e dell'integrazione con altri progetti analoghi, approvati sia sul territorio provinciale che sul territorio regionale.

All'interno del Comitato Tecnico le funzioni di coordinamento delle attività saranno ripartite come di seguito:

-
-

Sarà cura di ciascuno dei partner responsabili, di concerto con il soggetto referente, garantire in tutte le fasi progettuali un costante confronto tra i partners attraverso modalità di comunicazione e trasferimento delle informazioni congiuntamente definite e ampiamente condivise.

Art. 5

Amministrazione finanziaria

Al (denominazione del soggetto referente), in qualità di soggetto referente, qualora individuato e diverso dal soggetto attuatore, sono attribuite:

- la responsabilità della raccolta delle fatture, ricevute o note di debito emesse da ciascun partner e del relativo inoltro alla Regione per ottenere l'erogazione degli anticipi;
- la predisposizione e conservazione delle dichiarazioni di spesa e dei rendiconti economici;
- la corretta tenuta dei documenti contabili emessi in relazione alle varie fasi di attività del progetto fino alla rendicontazione conclusiva, con riferimento alle voci e alle entità finanziarie comprese nel preventivo ed utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione Piemonte, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il coordinamento nella predisposizione ed inoltro della documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale, in particolare nella stesura delle succitate dichiarazioni di spesa, dei rendiconti economici, dei rapporti di monitoraggio, della relazione finale e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto.

A tal fine ciascun componente della Partnership si impegna sin d'ora a fornire la più completa e sollecita collaborazione al soggetto referente.

Al (denominazione del soggetto attuatore) sono attribuite:

- il coordinamento dei rapporti con la Regione Piemonte per la gestione dei contributi finanziari, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo;
- il coordinamento amministrativo del progetto, compreso il versamento a ciascun partner degli importi di competenza, così come definiti nell'Allegato di cui all'art. 2, che avverrà contestualmente al ricevimento dei finanziamenti da parte della Regione Piemonte.

Art. 6
Risorse economiche

Il presente accordo di cooperazione viene stipulato per definire le modalità di gestione congiunta del finanziamento erogato, e per realizzare le attività progettuali previste dal progetto approvato con D.D. n. 104 del 07/02/2003 e definite nell'Allegato A.

In seguito a verifica del rendiconto finale, per l'erogazione del saldo, l'importo del progetto potrà essere proporzionalmente ridotto in caso di mancata o parziale, e non motivata, realizzazione delle attività previste e in caso di mancato adempimento di quanto richiesto dall'amministrazione concedente per ottemperare agli obblighi nazionali e comunitari.

Art. 7
Responsabilità dei partner

Ciascun partner fornirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale gestionale e operativa, nel rispetto di quanto stabilito nel progetto esecutivo, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti parti del presente accordo.

In caso di recesso da parte di uno dei partners, durante la realizzazione del progetto, le attività ad esso attribuite saranno affidate alla responsabilità degli altri firmatari.

Art. 8
Regolamento interno

Il Comitato Tecnico individuato all'art. 4 stabilisce le regole del proprio funzionamento approvando a maggioranza un apposito regolamento, nei limiti previsti dalla legge.

Art. 9
Diffusione dei risultati

I firmatari si impegnano a fornire ai risultati e prodotti finali delle attività progettuali una ampia pubblicizzazione, favorendo la diffusione delle informazioni e delle buone pratiche sperimentate, tenendo conto di quanto stabilito dal bando, dalle disposizioni di dettaglio, nonché dalle normative vigenti.

Art. 10
Monitoraggio e controllo

E' fatto obbligo a tutti i firmatari di fornire i dati del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, i quali saranno raccolti e trasmessi dal (denominazione del soggetto referente) secondo i tempi e le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale.

La Partnership si impegna a consentire ai funzionari della Regione Piemonte, nonché agli organismi a tale scopo delegati, di procedere alle ispezioni ed all'acquisizione di documenti rilevanti ai fini dei controlli amministrativi e contabili, fornendo ogni utile collaborazione durante eventuali visite in loco. In tale contesto la Partnership si impegna, altresì, ad osservare le disposizioni emanate dalle amministrazioni comunitarie e nazionali in materia di gestione e controllo degli interventi, in particolare quelle evidenziate nel Regolamento (CE) n. 438/2001.

Art. 11
Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei partner ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere riservato. Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali saranno state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha prodotte.

Ciascuno dei partner avrà cura di applicare le opportune misure per far sì che le informazioni e le

documentazioni ottenute vengono utilizzate esclusivamente nelle modalità e per i fini previsti dal progetto.

Art. 12
Validità e durata

Il presente accordo avrà efficacia a far data dalla sottoscrizione e cesserà ogni effetto quando tutte le obbligazioni assunte in esecuzione del Progetto (titolo del progetto) saranno state adempiute, ovvero alla data di presentazione del rendiconto finale e dell'allegata certificazione da parte del revisore contabile e nel caso in cui tale certificazione accerti il sostenimento di spese ammissibili per un importo almeno pari ai due anticipi erogati.

Firma di tutti i partners

MOD. I

SU CARTA INTESTATA

Spett.
Regione Piemonte
Via Pisano, 6
10152 TORINO

e p.c. Spett.
Soggetto capofila

Oggetto: **Delega all'incasso. Progetto.....**

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Legale Rappresentante di, sede, partner nella realizzazione del progetto in oggetto indicato, con la presente delega il/la (soggetto capofila del progetto), come previsto dall'art. 5 dell'accordo di cooperazione, all'incasso di €, come da fattura/ricevuta/nota di debito (eliminare le voci che non interessano) n° emessa alla Regione Piemonte in data

Distinti saluti

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante
(soggetto coinvolto nella partnership)